

# araberara 12

## 14 Settembre 2007

GORNO - MARGHERITA GIBELLINI

### La decana delle "taissine" ha 104 anni

Ha compiuto lo scorso agosto 104 anni la signora Margherita Gibellini, la decana della Val del Riso e delle "taissine" in particolare, avendo esercitato questo mestiere prima di dedicarsi ad altri lavori, come la cura degli uffici del personale delle miniere a Campello di Gorno, dove tuttora abita, e poi la gestione dello spaccio dove i minatori facevano i loro acquisti, occupandosi, nel medesimo tempo, di un po' di campagna e dell'allevamento di qualche animale domestico, come quasi tutte le donne del suo tempo.

Madre di quattro figli ed ora 13 volte bisnonna, la signora Margherita, che è rimasta vedova a 38 anni, è stata festeggiata dai suoi cari presso il Santuario della Madonna del Frassino, di cui è sempre stata molto devota.

Anche l'Amministrazione comunale di Gorno, nella persona del Sindaco, ha festeggiato la signora Margherita con un gentile omaggio a nome di tutta la popolazione.

E' la prima volta, a memoria d'uomo, che in Val del Riso viene raggiunta questa ragguardevole età e perciò ci uniamo al coro augurale di tutta la popolazione della valle per ringraziare la signora Margherita del suo esempio di vita onesta e laboriosa e nell'augurarle tanta salute e serenità.

(M. A.)

#### TAISSINE O CERNITRICI?

Con questi termini, ormai lo sanno tutti, venivano designate le eroiche donne della Val del Riso e della Val Parina il cui faticoso compito, all'imbocco delle miniere, consiste-

va nel separare i "sassi buoni", cioè quelli ricchi di minerale, da quelli "meno buoni". Delle "taissine" hanno parlato i giornali e i mass-media, non solo locali; sono state evocate in premiatissime poesie, sono state descritte in libri che hanno impegnato la fatica di tanti nostri intellettuali ed è nato persino un gruppo folkloristico che ne ricorda il lavoro, i vestiti e i canti... Nessuno, tuttavia, ha mai avuto finora la prova reale e concreta che le nostre donne cernitrici di minerali si chiamassero "taissine" anche nel linguaggio ufficiale e non solo nella parlata locale popolare.

La scoperta di questi documenti è stata, come spesso accade, casuale: nel rinvenire alcune casse abbandonate di documenti relativi alle miniere, un appassionato di storia della Val del Riso, Mauro Abbadini, ha avuto l'onore e l'onere di ritrovare alcuni libri-paga delle donne di cui parliamo, e su questi libri c'è proprio scritto: "professione e mestiere: taissina". Dunque è inconfutabile che questo termine non fosse soltanto d'uso dialettale tra la gente della Valle, ma che fosse accettato ed utilizzato anche nella lingua ufficiale, ovviamente italiana, con cui venivano compilati i documenti relativi al lavoro delle miniere.

Cartine topografiche di miniere italiane ed estere, resoconti di vita giornaliera, prezzi dei minerali, numero degli operai occupati, libri-paga dei minatori e delle "taissine": un vero tesoro, quello scoperto da Mauro Abbadini. un tesoro che ora è accessibile a tutti presso la Fattoria Ariete, l'agriturismo didattico in Val del Riso.

